

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1759 del 25/03/2025
Oggetto	Proc. Cod. MOPPT0327. Comune di Savignano sul Panaro. Concessione per occupazione di area del demanio idrico di pertinenza del Fiume Panaro ad uso verde naturalistico rivolto alla fruizione pubblica con annesse opere di cui all'attuazione del progetto di "Miglioramento e manutenzione dell'area denominata "ex frantoio MEG" in comune di Savignano sul Panaro.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1790 del 21/03/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno venticinque MARZO 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Concessione per occupazione di area del demanio idrico di pertinenza del Fiume Panaro ad uso verde naturalistico rivolto alla fruizione pubblica con annesse opere di cui all'attuazione del progetto di "Miglioramento e manutenzione dell'area denominata "ex frantoio MEG" in comune di Savignano sul Panaro.

Proc. Cod. MOPPT0327

Richiedente: Comune di Savignano sul Panaro

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs. 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;

- la l.r. 28/2013 (Legge finanziaria regionale), in particolare l'art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico) e ss.mm.e ii.;
- la l.r. 24/2009 art.51, la l.r. 2/2015 art.8, e le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021 in materia di canoni di concessione;
- la D.D.G. 12/2025 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;
- la D.D.G. 13/2025 con la quale la dott.ssa Anna Maria Manzieri è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;
- la Deliberazione Dirigenziale n. DEL-2024-400 del 28/05/2024 che ha conferito, dal 1.06.2024, all'Ing. Marco Bianchini la qualifica di Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, secondo le modalità specificate nella Delibera del Direttore Generale ARPAE n. 26/2024;
- la DDG n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 130 del 18/10/2022 con la quale è stata approvata la revisione e rinnovo, con decorrenza 1/01/2023, degli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico;

RICHIAMATE

- la determinazione regionale n. 2373 del 07/03/2011 con la quale è stata rilasciata alla Ditta MEG Spa C.F. 00263380362 la concessione per l'occupazione di area demaniale di pertinenza della sponda destra del Fiume Panaro in comune di Savignano sul Panaro, identificabile catastalmente al

foglio 20 mappali 37-38-40- 41-43-44-45-46p-48p e fronte mappali 55p-37p-38p-40p-43p-45p-46p per uso deposito di materiali inerti e vasche di decantazione valida fino al 06/03/2017, codice di procedimento MOPPT0327;

- la determinazione Arpae DET-AMB-2018-176 del 12/01/2018 con la quale è stata rinnovata alla ditta MEG spa fino al 31/12/2018 la concessione per l'occupazione dell'area sopra citata ma solo per svolgere l'attività di ripristino dei luoghi, già iniziata il 01/01/2017, vista la cessazione dell'attività produttiva in loco della ditta;

- la DET-AMB-2021-6636 del 28/12/2021 con la quale è stato rilasciato al Comune di Savignano sul Panaro (C.F. 00242970366) il provvedimento di rinnovo concessione con contestuale cambio di titolarità e variante d'uso per occupazione di area demaniale di pertinenza del Fiume Panaro ad uso destinazione naturalistica rivolta alla fruizione pubblica, identificabile catastalmente al foglio 20 mappali 37-38-39-40-41-42-43-44-45-46p-48p-50p e fronte mappali 55p-37p-38p-40p-43p-45p-46p del Comune di Savignano sul Panaro.

PRESO ATTO che:

- nel provvedimento di rinnovo di concessione DET-AMB-2021-6636 del 28/12/2021 è stato erroneamente assunto il nulla osta idraulico, rilasciato dal STPC di Modena, il quale era inerente all'uso di aree demaniali ad uso deposito materiali inerti, vasche di decantazione e relativo scarico, per la realizzazione ed il completamento dei lavori di ripristino della superficie precedentemente concessa, in vista della cessazione dell'attività sul sito da parte della ditta M.E.G. S.r.l.;
- con nota prot. PG/2024/171596 del 24/09/2024 il STPC di Modena ha rilasciato un nuovo nulla osta idraulico inerente alle aree a destinazione naturalistica rivolta alla fruizione pubblica con annesse opere di cui all'attuazione del progetto di "Miglioramento e manutenzione dell'area denominata "ex frantoio MEG" in conformità agli elaborati

progettuali presentati, con le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 332 del 23/10/2024 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

VERIFICATO che è stato effettuato il pagamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00 con le procedure di tesoreria unica sul conto della Regione;

CONSIDERATO che

- stanti i comprovati fini istituzionali dell'occupazione delle aree demaniali di cui all'istanza in argomento, il Comune di Savignano sul Panaro, in qualità di concessionario, è esente dal pagamento del relativo canone, giusto quanto previsto dalla d.G.R. n. 895/2007;
- il Comune di Savignano sul Panaro è altresì esente dal versamento del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, giusto quanto previsto dall'art. 8, comma 4, della l.r. 2/2015;

RITENUTO pertanto sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione e su proposta del Responsabile del Procedimento ing. Marco Bianchini;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, al Comune di Savignano sul Panaro (C.F. 00242970366) la concessione per occupazione di area demaniale di pertinenza del Fiume Panaro ad uso destinazione naturalistica rivolta alla fruizione pubblica, identificabile catastalmente al foglio 20 mappali 37-38-39-40-41-42-43-44-45-46p-48p-50p e fronte mappali 55p-37p-38p-40p-43p-45p-46p del Comune di Savignano sul Panaro, procedimento **MOPPT0327**;
2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al **31/12/2040**;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria (PG/2025/7400 del 15/01/2025);
4. di esentare il Comune di Savignano sul Panaro, in qualità di concessionario, stanti i comprovati fini istituzionali dell'occupazione delle aree demaniali di cui all'istanza in argomento, dal pagamento del relativo canone, giusto quanto previsto dalla d.G.R. n. 895/2007;
5. di esentare altresì il Comune di Savignano sul Panaro dal versamento del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, giusto quanto previsto dall'art. 8, comma 4, della l.r. 2/2015;
6. di dare atto che è stato effettuato il pagamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00 con le procedure di tesoreria unica sul conto della Regione;
7. di notificare il presente provvedimento ai sensi di legge;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 2335/2022 e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
10. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è l'Incaricato di funzione Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli A.A.C. Centro di ARPAE Ing. Marco Bianchini;
11. che, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, Via Giardini 472/L e disponibile sul sito istituzionale, su cui

è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Dirigente Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

Dott.ssa Anna Maria Manzieri

(firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di area demaniale richiesta dal Comune di Savignano sul Panaro, C.F. 00242970366 (cod. pratica MOPPT0327).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

Concessione per occupazione di area demaniale di pertinenza del Fiume Panaro ad uso destinazione naturalistica rivolta alla fruizione pubblica con annesse opere di cui all'attuazione del progetto di *"Miglioramento e manutenzione dell'area denominata "ex frantoio MEG"*, identificabile catastalmente al foglio 20 mappali 37-38-39-40-41-42-43-44-45-46p-48p-50p e fronte mappali 55p-37p-38p-40p-43p-45p-46p del Comune di Savignano sul Panaro.

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

Il concessionario è esente dal pagamento del relativo canone, giusto quanto previsto dalla d.G.R. n. 895/2007.

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

Il concessionario è esente dal versamento del deposito cauzionale ai sensi dell'art. 8, comma 4, della l.r. 2/2015.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2040.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione. Il concessionario che intenda rinunciare alla concessione prima della scadenza è tenuto a presentare apposita comunicazione di rinuncia restando in

particolare in attesa delle disposizioni inerenti il dovuto ripristino dei luoghi che saranno determinate anche in base alle disposizioni impartite dall'Autorità Idraulica competente.

3. Qualora, prima o alla scadenza, intervenga la necessità di richiedere un cambio di titolarità lo stesso potrà essere eventualmente accordato, su istanza del soggetto subentrante da presentare entro 60 (sessanta) giorni dal verificarsi dell'evento relativo, mediante istruttoria ed emissione di atto da parte dell'Amministrazione, previa presentazione di idonea documentazione ai fini del trasferimento dei diritti connessi all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà anche tutti gli obblighi derivanti dalla presente concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della eventuale restituzione del deposito cauzionale, compresi quelli riguardanti il ripristino dei luoghi secondo le disposizioni che saranno impartite dall'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 5 - ~~REVOCA~~/SOSPENSIONE/~~REVISIONE~~/DECADENZA

Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi, totale o parziale, in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 6 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, la rinuncia, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente così come approvate dall'autorità idraulica, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato e/o sulla base dell'art. 35 del D.P.R. 380/2001. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario non può subconcedere, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione senza l'autorizzazione dell'Amministrazione concedente, pena la decadenza dalla concessione.
2. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.
3. Il concessionario è tenuto a collocare, con riferimento all'occupazione delle aree demaniali, almeno nr. 1 cartello identificativo bifacciale, per individuare con precisione l'area interessata ed in corrispondenza del suo limite di estensione, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), opportunamente plastificato in entrambe le superfici e in cui siano indicati:
 - titolare della concessione;
 - numero identificativo della concessione MOPPT0327
 - scadenza della concessione.

Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione in perfetto stato di

manutenzione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a ricollocare nel più breve tempo possibile un nuovo cartello sostitutivo.

4. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

5. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

6. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

7. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DERIVANTI DAL NULLA-OSTA IDRAULICO

Si riportano integralmente le prescrizioni contenute nel Nulla Osta Idraulico, assunto al prot. PG/2024/171596 del 24/09/2024 dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena:

- 1. la posa delle attrezzature, degli arredi, dei cartelli e di ogni altra opera prevista da progetto affiorante fuori terra, dovrà essere posizionata ad una distanza dal ciglio superiore del*

- limitrofo Canal Torbido non inferiore a 5 metri, al fine di non generare interferenze negative in fase di esecuzione degli interventi di manutenzione del corpo idrico;*
- 2. competono al Richiedente tutte le attività ed eventuali opere atte a garantire la fruizione in sicurezza delle aree demaniali oggetto della presente concessione per la fruizione al pubblico;*
 - 3. per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del fiume Panaro, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché l'uso concesso possa svolgersi senza pericolo alcuno per persone, animali e cose;*
 - 4. il Richiedente è tenuto ad informarsi ed a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo, precludendo anche l'utilizzo dell'area in caso di preannuncio di eventi particolarmente intensi, ad esempio a seguito dell'emissione di allerte arancioni; ogni responsabilità per l'utilizzo dell'area demaniale in caso di piena, è totalmente a carico del Richiedente;*
 - 5. il Richiedente è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione, compresa la gestione della vegetazione e la rimozione delle alberature pericolanti, e conservazione del terreno oggetto della concessione e ad apportare allo stesso, a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela di interessi pubblici e di diritti privati entro il termine che quest'ultima potrà prevedere;*
 - 6. nell'ambito degli interventi di manutenzione sopra prescritti i materiali di risulta, comprese eventuali ramaglie o materiali derivanti da manutenzioni effettuate, dovranno essere rimossi e collocati/smaltiti secondo la normativa vigente;*

7. *in considerazione dell'uso richiesto a fruizione pubblica, il Richiedente dovrà avere particolare cura nell'effettuare la manutenzione periodica dell'area e della vegetazione ivi presente, anche nelle immediate vicinanze, al fine di consentire l'uso in condizioni di sicurezza, mantenendo sollevata la scrivente Agenzia da ogni vertenza;*
8. *il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata in relazione all'utilizzo delle aree demaniali concesse, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;*
9. *qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali e/o franamenti nell'alveo del fiume Panaro per cause da imputarsi all'uso di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;*
10. *gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere e alle aree concesse, che si rendessero necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo sono ad esclusivo e totale carico del Richiedente;*
11. *qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica del fiume Panaro e/o del Canal Torbido e l'utilizzo delle aree demaniali in oggetto costituissero impedimento alla realizzazione di tali interventi, si fa obbligo al Richiedente di rendere disponibile le aree demaniali concesse ed eventualmente spostare a sua totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta;*
12. *i lavori nell'alveo e sulle sponde dei corsi d'acqua che avessero per oggetto la conservazione delle opere e degli usi legittimati nell'ambito del presente procedimento, debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Richiedente;*
13. *l'utilizzo di che trattasi non dovrà in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque; dovranno inoltre essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare l'abbandono di rifiuti in aree demaniali;*

14. *l'area dovrà essere mantenuta in condizioni di decoro, pulita e libera da qualsiasi tipo di materiale che possa essere trascinato da eventuali piene e creare ostacolo al regolare deflusso delle acque;*
15. *l'occupazione delle aree concesse potrà in qualunque momento essere soggetta a limitazioni o revoca per sopravvenute esigenze idrauliche a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica competente;*
16. *è vietata l'occupazione dell'area demaniale con manufatti o quant'altro non espressamente previsto nella documentazione progettuale trasmessa unitamente alla presente istanza senza preventiva autorizzazione dello scrivente UT;*
17. *in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere concordata con lo scrivente UT la modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi al fine di definire l'opportunità di rimuovere definitivamente le opere posate e successivamente consegnata apposita comunicazione di avvenuto ripristino secondo quanto accordato.*
- Si specifica che il presente nulla-osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua alle aree occupate e alle opere legittimate nell'ambito della concessione in oggetto."*

ARTICOLO 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale, di rispetto delle normative antimafia ed antiriciclaggio nel caso previsto dalle relative normative, nonché di sicurezza fisica ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i... Il concessionario è tenuto

a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.

2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate o presenti su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.

3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere da realizzare.

4. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito dall'art. 21, co. 1, l.r. 7/2004 ovvero alle eventuali maggiori somme previste dalla medesima legge.

TAV. 1 PROGETTO DI MIGLIORAMENTO
E MANUTENZIONE DELL'AREA
"EX FRANTOIO MEG"
CUP: C91G23000220002

confini area di intervento

percorsi

ESISTENTE

DA REALIZZARE

ELEMENTI DI ARREDO

MANUTENZIONE BICICLETTA

PANNELLI ILLUSTRATIVI STORIA DEL TERRITORIO

PANNELLI ECOSISTEMA

SPAZI DIDATTICI

AREA GIOCHI

AREA PIC NIC

PANNELLI ATTIVITA' SPORTIVA

INDICAZIONE

TARGA

ariat.Agenzia p.m.
24.0050798.E



Scala 1: 5.000

0 50 100 m



Firmato per accettazione

(PG/2025/7400 del 15/01/2025)

IL DIRIGENTE DELL'UT
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE
MODENA (USTPC-MO)

Spett.le

ARPAE

Area Autorizzazioni e Concessioni Centro

- Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, Unità Polo specialistico Demanio idrico Suoli – sede di Modena: aomo@cert.arpa.emr.it
- Responsabile Unità Polo specialistico Demanio idrico Suoli - c/o Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara: aoofo@cert.arpa.emr.it

e p.c. **Comune di Savignano sul Panaro**

comune.savignano@cert.unione.terredicastelli.mo.it

Consorzio della Bonifica Burana

segreteria@pec.consorzioburana.it

OGGETTO: R.D. 523/1904, L.R. 7/2004, L.R. 13/2015 - RIF. MOPPT0327 – RICHIEDENTE: COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO. ISTANZA DI AGGIORNAMENTO DELLA CONCESSIONE VIGENTE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL FIUME PANARO. RILASCIO NULLA OSTA IDRAULICO.

Vista la nota del Comune di Savignano sul Panaro prot. 9371 del 02/08/2024, pervenuta allo scrivente Ufficio ed acquisita agli atti con prot. 50798 del 02/08/2024, con la quale si richiede ad ARPAE l'aggiornamento della concessione demaniale dell'area (cod. MOPPT0327) al fine dell'attuazione del progetto di *"Miglioramento e manutenzione dell'area denominata "ex frantoio MEG" a Savignano sul Panaro"*, assegnatario di fondi regionali ex art. 12, comma 3, della L.R. 17/1991, e contestuale nulla osta idraulico alla scrivente Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

Vista la documentazione trasmessa unitamente alla nota del Comune di Savignano sul Panaro sopraccitata, comprendente:

Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750
Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240

PEC: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it
E-mail PEO: stpc.modena@regione.emilia-romagna.it

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELL'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/09/2024 14:31:40 PG/2024/0171596

- Relazione tecnica illustrativa relativa all'insieme dei Lotti di intervento;
- Elaborato grafico Tav. 1;

Evidenziato che il progetto si articola in quattro lotti di intervento:

- Lotto 1: lavori di manutenzione delle opere a verde e dei percorsi, comprendente:
 - Sfalcio e trinciatura con mezzi meccanici di tutta la superficie, senza asportazione del materiale vegetale residuo, con salvaguardia e valorizzazione, delle alberature messe a dimora in fase di completamento delle opere di sistemazione finale della cava;
 - Rifacimento del percorso preesistente, per la lunghezza di circa 550 m, e realizzazione di nuovi percorsi di collegamento tra il tracciato originario e i repellenti fluviali collocati sul lato sud-est del lotto di intervento (lunghezza totale pari a circa 120 m);
 - Finitura a mano di tutte le aree all'intorno degli alberi a recente piantumazione
 - Pulizia a mano dei repellenti fluviali in disuso collocati sul lato sud est del lotto di intervento, nonché delle zone marginali, prossime ai rii, ai fossi e ai confini;
 - Creazione di una fascia longitudinale ai percorsi, di larghezza pari a 2 m per lato, la quale sarà da assoggettare a manutenzione più frequente rispetto al resto dell'area, con realizzazione di un primo intervento, qualora necessario, entro la fine dell'anno in corso.
- Lotto 2: fornitura e posa di attrezzature ludiche comprese pavimentazione antitrauma, cartellonistica e ogni altro elemento obbligatorio per legge, nelle aree indicate, in maniera approssimativa, all'interno dell'elaborato grafico Tav. 1;
- Lotto 3: fornitura e posa di attrezzature sportive e arredi, quali: postazione a colonna attrezzata per la manutenzione delle biciclette (senza ricarica elettrica), rastrelliere per il parcheggio delle biciclette, tavolo con panche, panche e sedute, cestini portarifiuti, elementi e attrezzature per la didattica all'aperto;
- Lotto 4: stampa, fornitura e posa di cartelli e pannelli per l'allestimento dell'area di intervento, la caratterizzazione dei percorsi, la valorizzazione dei singoli spazi ed elementi;

Richiamata la comunicazione trasmessa dalla scrivente Agenzia con prot. 5777 del 11/02/2022 nel merito del rilascio del provvedimento di rinnovo concessione adottato con atto dirigenziale di ARPAE – SAC di Modena n. DET-AMB-2021-66361 del 28/12/2021 con contestuale cambio di titolarità e variante d'uso, in assenza dell'osservanza di quanto disposto dalla DGR 2363/2016, che prevede che nei casi di rinnovi di concessioni debba essere riacquisito il nulla osta già precedentemente rilasciato affinché l'Autorità Idraulica possa confermare ovvero integrare la propria precedente pronuncia, aspetto significativamente più rilevante per il procedimento in oggetto che ha visto una modifica dell'uso concesso;

Vista la successiva nota trasmessa da ARPAE con prot. 79131 del 11/05/2022, acquisita agli atti della scrivente Agenzia con prot. 25274 del 12/05/2022, senza peraltro fornire puntuale riscontro alla comunicazione sopraccitata, ma inoltrando semplicemente la documentazione presentata dal Comune di Savignano sul Panaro

e dal precedente Concessionario M.E.G. S.r.l, in risposta ad una richiesta di integrazioni che dovrebbe essere stata formulata da ARPAE, non trasmessa alla scrivente Agenzia, comprendente:

- Nota M.E.G. S.r.l. comprensiva di:
 - o Stralcio della pratica di Fine Lavori della CILA Sistemazione morfologica e vegetazionale dell'area MEG contenente il Modulo di fine lavori, tavola con la planimetria della sistemazione realizzata e documentazione fotografica degli interventi eseguiti;
 - o Richiesta di rilascio del certificato di collaudo dei lavori di sistemazione finale dell'area al Comune di Savignano sul Panaro;
 - o Certificato di accettabilità dei lavori di sistemazione finale rilasciato dal Comune di Savignano sul Panaro con prot. 7233/2021 del 25/06/2021;
- Nota del Comune di Savignano sul Panaro;

Rilevato, dagli approfondimenti condotti in fase di istruttoria da tecnici dello scrivente UT che:

1. Per quanto attiene al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, le superfici demaniali oggetto di istanza ricadono in aree potenzialmente allagabili individuate nelle Mappe della pericolosità del PGRA approvato il 3 marzo 2016 dal Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino del Fiume Po e successivamente confermate anche nell'aggiornamento delle Mappe predisposte, pubblicate ed approvate nell'ambito delle attività connesse al riesame ad aggiornamento del PGRA per il II ciclo di pianificazione 2021-2027 (Deliberazioni della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po nn. 7/2019, 8/2019 e 5/2021, Decreti del Segretario Generale nn. 131/2021, 43/2022 e 49/2022); in particolare, ricadono in aree interessate da alluvioni frequenti (P3 – H) per l'ambito territoriale "*Reticolo Principale*" connesse nello specifico al fiume Panaro, per le quali le norme di cui al nuovo Titolo V delle NA del PAI e le disposizioni regionali di cui alla D.G.R. n. 1300/2016 prevedono di applicare le limitazioni e prescrizioni previste per la Fascia A delle norme del Titolo II del PAI, ovvero le equivalenti norme di cui al PTCP avente valore ed effetto di PAI ai sensi delle intese stipulate;
2. Nella *Carta 1.1 "Tutela delle risorse paesistiche e storico culturali"* del PTCP della Provincia di Modena, che a seguito del raggiungimento dell'intesa tra Provincia, Autorità di Bacino del Fiume Po e Regione Emilia-Romagna, ha assunto per l'ambito territoriale di Modena il valore e gli effetti del PAI, le aree demaniali oggetto dell'istanza in esame ricadono parzialmente in aree individuate come invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 10) e in parte come fasce di espansione inondabili (art. 9, comma 2, lettera a);

Considerato, alla luce dell'inquadramento pianificatorio sopra esposto, che trovano pertanto applicazione le disposizioni di cui al vigente PTCP relativamente agli alvei e agli invasi (art. 10);

Richiamato l'art. 10 comma 4 lettera a del vigente PTCP che ammette, nel rispetto di ogni altra disposizione di legge o regolamentare in materia, e comunque previo parere favorevole dell'ente o ufficio preposto alla tutela

idraulica, la realizzazione di opere connesse alle infrastrutture e attrezzature di cui al comma 15 dell'articolo 9, comprendenti:

- a. parchi le cui attrezzature, anche destinate a scopi ricreativi, risultino di dimensioni contenute, siano compatibili con i caratteri naturali e paesaggistici dei luoghi e non comportino trasformazioni se non di lieve entità allo stato dei luoghi, siano amovibili e/o precarie, e con l'esclusione di ogni opera comportante impermeabilizzazione dei suoli;*
- b. percorsi e spazi di sosta per pedoni e mezzi di trasporto non motorizzati;*
- c. corridoi ecologici e sistemazioni a verde destinabili ad attività di tempo libero;*

Evidenziato che le aree demaniali oggetto della determinazione di concessione n. DET-AMB-2021-66361 del 28/12/2021 rilasciata da ARPAE, sono identificabili catastalmente al foglio 20 mappali 37-38-39-40-41-42-43-44-45-46p-48p-50p e fronte mappali 55p-37p-38p-40p-43p-45p-46p del Comune di Savignano sul Panaro come area destinata esclusivamente a verde naturalistico;

Rilevato, dalla documentazione progettuale trasmessa unitamente alla nota del Comune di Savignano sul Panaro prot. 9371 del 02/08/2024, che in attuazione delle prescrizioni del PAE stesso, le aree demaniali oggetto del procedimento in esame sono a destinazione naturalistica rivolta alla fruizione pubblica; pertanto, si rende necessario procedere al rilascio di un nuovo nulla osta idraulico di competenza, considerando del tutto superata l'espressione della scrivente Agenzia di cui al prot. 49159 del 08/11/2017 relativa al rinnovo dell'occupazione di aree demaniali ad uso deposito materiali inerti, vasche di decantazione e relativo scarico, per la realizzazione ed il completamento dei lavori di ripristino della superficie precedentemente concessa, in vista della cessazione dell'attività sul sito da parte della ditta M.E.G. S.r.l., ancorché assunto da ARPAE a riferimento per il rilascio del provvedimento di rinnovo concessione adottato con atto dirigenziale di ARPAE – SAC di Modena n. DET-AMB-2021-66361 del 28/12/2021;

Precisato inoltre che dalla medesima documentazione progettuale si evince che l'area oggetto di intervento si colloca al margine del centro abitato di Doccia, in fregio al percorso lungo fiume esistente di collegamento tra le frazioni di Doccia e Formica, al quale è collegato tramite passerelle sul canale Torbido, di cui una esistente, ed una di prossima realizzazione, per le quali si demandano ad ARPAE gli approfondimenti di competenza in ordine alla verifica della sussistenza dei dovuti titoli concessori fra cui si annovera il procedimento MO23T0011 relativo alla sola passerella ciclopeditone ubicata al foglio 20 fronte mappale 46;

Evidenziato inoltre, per quanto concerne il parco fluviale esistente che, per quanto a conoscenza dello scrivente UT, il Comune presentò domanda di concessione per l'occupazione delle relative aree demaniali, procedimento MOPPT1671, che non ebbe corso per la mancata trasmissione di documentazione integrativa richiesta e che, come da accordi con il funzionario comunale assunti da ARPAE nell'ambito del procedimento MO19T0047, l'Amministrazione avrebbe dovuto provvedere alla presentazione di specifica istanza di concessione, per la quale lo scrivente UT non è a conoscenza di successivi aggiornamenti;

Visto il T.U. – R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 7/04 che all'art. 15 comma 3 prescrive che "Le aree del demanio idrico sono concesse, con

preferenza rispetto ai privati, ad Enti locali, singoli o associati per finalità di tutela ambientale e per la realizzazione di interventi di recupero o valorizzazione finalizzati anche alla fruizione pubblica. Tali Enti si rapportano con i soggetti privati per consentirne l'utilizzo a scopo sociale o ricreativo”;

Richiamata la L.R. n. 13/2015 recante “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*” ed in particolare l'art. 19 comma 5 che dispone che mediante la scrivente Agenzia la Regione cura in particolare la progettazione e realizzazione interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica per i tratti di competenza; l'Agenzia provvede, con riferimento al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui al presente comma, e alla sorveglianza e manutenzione nelle aree non concesse, e in generale opera sul territorio per la realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità, e rilascia inoltre i pareri previsti dalla normativa di settore;

Considerato inoltre che la L.R. n. 13/2015 ha trasferito le funzioni esercitate dagli ex Servizi Tecnici di Bacino in parte alla scrivente Agenzia (in particolare le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza - art. 19 comma 5) ed in parte ad ARPAE (in particolare le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico e risorse idriche - art. 16 comma 2), con operatività del nuovo assetto a decorrere dal 01/05/2016;

Richiamate inoltre, per quanto attiene all'assetto organizzativo della scrivente Agenzia a seguito della sopraccitata L.R. n. 13/2015:

- la D.G.R. n. 622 del 28/04/2016 e s.m.i., con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a definire ed aggiornare l'assetto organizzativo dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a decorrere dal 01/05/2016, prevedendo, tra le altre, l'istituzione per l'ambito di Modena del “Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza”, fino al 31/12/2020;
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 recante “*Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile*”, con la quale è stata disposta, in particolare, l'istituzione a decorrere dal 01/01/2021 del “Servizio Sicurezza Territoriale e protezione civile – Modena”, fino al 31/03/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i. (D.D. n. 1142/2021 e n. 4711/2021), con le quali sono state approvate le declaratorie estese dei Servizi dell'Agenzia e la delimitazione dell'area di competenza dei Servizi territoriali;
- la D.G.R. n. 324 del 07/03/2022 recante “*Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale*” e la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 recante “*Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale*”, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha modificato l'assetto organizzativo

delle Direzioni generali e delle Agenzie, a decorrere dal 01/04/2022 articolato in Settori ed Aree dirigenziali/Uffici Territoriali come rappresentato nell'Allegato A della D.G.R. n. 325/2022;

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 1049 del 25/03/2022 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo e a decorrere dal 01/04/2022, ha istituito le Aree di lavoro dirigenziali e gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, ed in particolare lo scrivente "Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena (USTPC-MO)" nell'ambito del "Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia", definendone le declaratorie;

Viste le valutazioni dei tecnici dello scrivente UT e le risultanze dell'istruttoria condotta;

Ritenuto che l'occupazione dell'area demaniale in oggetto e annesse opere di cui all'attuazione del progetto di *"Miglioramento e manutenzione dell'area denominata "ex frantoio MEG" a Savignano sul Panaro*, non pregiudichi l'officiosità idraulica del fiume Panaro e del limitrofo Canal Torbido, nel rispetto delle prescrizioni di seguito impartite;

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

Si rilascia, esclusivamente dal punto di vista idraulico ed indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente, il

NULLA-OSTA IDRAULICO

alla concessione per occupazione di aree del demanio idrico identificate catastalmente come in premessa, ad uso verde naturalistico destinato alla fruizione pubblica, con annesse opere di cui all'attuazione del progetto di *"Miglioramento e manutenzione dell'area denominata "ex frantoio MEG" a Savignano sul Panaro*, in conformità agli elaborati progettuali presentati, comprensivi dell'elaborato grafico Tav. 1 allegata alla presente, ed in subordine all'osservanza delle sottoelencate prescrizioni:

1. la posa delle attrezzature, degli arredi, dei cartelli e di ogni altra opera prevista da progetto affiorante fuori terra, dovrà essere posizionata ad una distanza dal ciglio superiore del limitrofo Canal Torbido non inferiore a 5 metri, al fine di non generare interferenze negative in fase di esecuzione degli interventi di manutenzione del corpo idrico;
2. competono al Richiedente tutte le attività ed eventuali opere atte a garantire la fruizione in sicurezza delle aree demaniali oggetto della presente concessione per la fruizione al pubblico;
3. per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del fiume Panaro, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché l'uso concesso possa svolgersi senza pericolo alcuno per persone, animali e cose;
4. il Richiedente è tenuto ad informarsi ed a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul

sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo, precludendo anche l'utilizzo dell'area in caso di preannuncio di eventi particolarmente intensi, ad esempio a seguito dell'emissione di allerte arancioni; ogni responsabilità per l'utilizzo dell'area demaniale in caso di piena, è totalmente a carico del Richiedente;

5. il Richiedente è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione, compresa la gestione della vegetazione e la rimozione delle alberature pericolanti, e conservazione del terreno oggetto della concessione e ad apportare allo stesso, a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela di interessi pubblici e di diritti privati entro il termine che quest'ultima potrà prevedere;
6. nell'ambito degli interventi di manutenzione sopra prescritti i materiali di risulta, comprese eventuali ramaglie o materiali derivanti da manutenzioni effettuate, dovranno essere rimossi e collocati/smaltiti secondo la normativa vigente;
7. in considerazione dell'uso richiesto a fruizione pubblica, il Richiedente dovrà avere particolare cura nell'effettuare la manutenzione periodica dell'area e della vegetazione ivi presente, anche nelle immediate vicinanze, al fine di consentire l'uso in condizioni di sicurezza, mantenendo sollevata la scrivente Agenzia da ogni vertenza;
8. il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata in relazione all'utilizzo delle aree demaniali concesse, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
9. qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali e/o franamenti nell'alveo del fiume Panaro per cause da imputarsi all'uso di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;
10. gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere e alle aree concesse, che si rendessero necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo ecc) sono ad esclusivo e totale carico del Richiedente;
11. qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica del fiume Panaro e/o del Canal Torbido e l'utilizzo delle aree demaniali in oggetto costituisse impedimento alla realizzazione di tali interventi, si fa obbligo al Richiedente di rendere disponibile le aree demaniali concesse ed eventualmente spostare a sua totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta;
12. i lavori nell'alveo e sulle sponde dei corsi d'acqua che avessero per oggetto la conservazione delle opere e degli usi legittimati nell'ambito del presente procedimento, debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Richiedente;

13. l'utilizzo di che trattasi non dovrà in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque; dovranno inoltre essere adottati tutti gli accorgimenti atti ed evitare l'abbandono di rifiuti in aree demaniali;
14. l'area dovrà essere mantenuta in condizioni di decoro, pulita e libera da qualsiasi tipo di materiale che possa essere trascinato da eventuali piene e creare ostacolo al regolare deflusso delle acque;
15. l'occupazione delle aree concesse potrà in qualunque momento essere soggetta a limitazioni o revoca per sopravvenute esigenze idrauliche a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica competente;
16. è vietata l'occupazione dell'area demaniale con manufatti o quant'altro non espressamente previsto nella documentazione progettuale trasmessa unitamente alla presente istanza senza preventiva autorizzazione dello scrivente UT;
17. in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere concordata con lo scrivente UT la modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi al fine di definire l'opportunità di rimuovere definitivamente le opere posate e successivamente consegnata apposita comunicazione di avvenuto ripristino secondo quanto accordato.

Si specifica che il presente nulla-osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua alle aree occupate e alle opere legittimate nell'ambito della concessione in oggetto.

Si specifica che la presente nota viene trasmessa ad ARPAE ai fini dell'aggiornamento della determinazione di concessione n. DET-AMB-2021-66361 del 28/12/2021, ed in copia al Comune di Savignano sul Panaro per opportuna conoscenza, nonché al Consorzio della Bonifica Burana nel merito della prossimità delle occupazioni e degli interventi previsti con il Canal Torbido, corso d'acqua pubblico di competenza regionale con manutenzione e gestione affidata al Consorzio stesso.

Si informa inoltre che con determinazione n. 2388 del 04/08/2023 del Direttore di Agenzia "Conferimento incarico di dirigente di area di progetto ed interim nell'ambito dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001", è stato conferito alla sottoscritta dott.ssa Francesca Lugli, l'incarico di Dirigente dell'Area di progetto "Coordinamento tecnico interventi urgenti idraulici di competenza sui territori colpiti dagli eventi alluvionali", presso l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e l'incarico ad interim di Dirigente dell'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena, presso l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, prorogato con determinazione del Direttore di Agenzia n. 1255 del 23/04/2024.

Si informa altresì, che la sottoscritta Ing. Francesca Lugli, in qualità di Responsabile del procedimento inerente al rilascio di pareri e autorizzazioni/nulla osta idraulici, dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile ad interim

Ing. Francesca Lugli

(documento firmato digitalmente)

PS

Allegato: Elaborato grafico Tav. 1

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.